

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

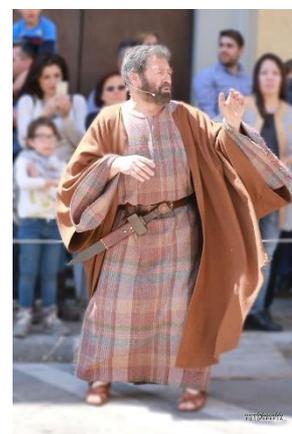
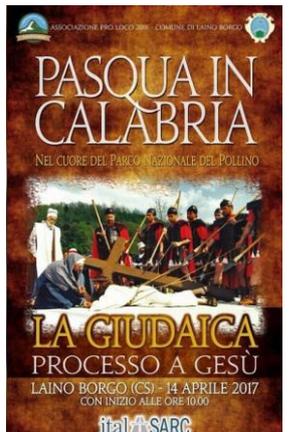
Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



LA GIUDAICA. NON SOLO TEATRO POPOLARE.

di Maria Teresa Armentano (Foto di Nicola Fuscaldo)



Dopo otto anni la Giudaica è stata nuovamente rappresentata a Laino Borgo. I Lainesi hanno subito tale vuoto temporale come un'offesa alla loro tradizione e alla loro memoria; una mancanza che irrazionalmente li rendeva orfani di una storia reale avvenuta circa duemila anni fa e che essi rivivevano nello strazio del Cristo percosso, nel dolore della Madre, nel giudizio infame dei giudici del Sinedrio, nel tradimento di Giuda, tanto per citare alcune delle scene più toccanti. In qualche modo questa rappresentazione, facendo appello alla memoria e all'emozione, sottrae il testo alla banalizzazione e ai secondi fini che spesso sostengono le nostre antiche tradizioni popolari nonché alla curiosità degli spettatori occasionali.

Sono la persona meno adatta per scrivere della Passione di Cristo. Quando entro in Chiesa, il mio sguardo si rivolge al Crocifisso, simbolo della fede cristiana; davanti al dolore espresso dalla Croce che assomma in sé la sofferenza dell'umanità derelitta ed emarginata le mie labbra restano mute, chino il capo, chiedo perdono e il mio cuore spento si consegna alla speranza

del Mistero della Resurrezione. Non ho ricordi della Giudaica se non da adulta, (da bambina passavo le vacanze di Pasqua lontano dalla famiglia) e solo col tempo ho smesso di valutare con occhio critico questa tradizione del mio paese che, per il contesto di confusione in cui si svolgeva, mi allontanava dal silenzio e dalle preghiere del Venerdì Santo.



Durante gli anni ascoltando le emozioni e le impressioni di chi assisteva alla Passione per la prima volta e, seguendo le diverse scene che per sette ore circa si snodano nei diversi luoghi del paese, ne ho colto la vera essenza: la partecipazione corale di duecento persone di ogni ceto sociale, quest'anno più che mai giovani, che unisce emotivamente gli abitanti e per qualche ora, intorno al Processo a Gesù, (più che alla Crocifissione) dissolve sia la discordia sia il contesto commerciale, che gira intorno a manifestazioni sacre e rituali religiose, trasformandoli in un afflato di pathos e commozione che pone al centro l'ingiustizia, di cui Gesù uomo e Dio, fu vittima. La Giudaica, come si sa, è un adattamento da un testo settecentesco intitolato **Rappresentazione della Passione di N.S Gesù Cristo**, ormai introvabile, del Morone, colto prelado (1791), infatti l'antico canovaccio anonimo è andato smarrito.



Il linguaggio retorico, di difficile memorizzazione per il registro stilistico molto elevato mette a dura prova la memoria degli attori improvvisati che, tuttavia, si sono da sempre impadroniti del testo, recitandolo in alcuni passaggi con enfasi ma anche con accenti di vera commozione. La prima rappresentazione itinerante si ebbe nel 1832, esse si sono susseguite nel tempo con uno stacco di venti anni dal 1925 al 1945 e solo dal 1974 sono stati usati costumi dell'epoca. Nel 1912, per iniziativa di Salvatore Mitidieri, poeta lainese, la rappresentazione filmata in edizione muta arrivò anche agli emigranti lainesi in America latina. Teatro popolare perché è il popolo ad agire e agitare la scena, la turba che segue Gesù e grida il nome di Barabba, che irride e calpesta la dignità di un Giusto: Gesù che pronuncia le poche parole corrispondenti al Processo nei Vangeli, è la vittima che si immola, spogliata della sua dignità di uomo ma rivestito dalla luce divina di Colui che compie la volontà del Padre.



Nel silenzio eloquente del Cristo di fronte ai carnefici è racchiuso il messaggio che stravolge l'infamia dell'accusa rivolta all'Innocente. Gli altri personaggi in particolare i giudici del Sinedrio, Erode e i rappresentanti dell'Impero romano sono figure senza nessuno spessore psicologico che affidano la loro presenza sulla scena a lunghe tirate che immobilizzano il pubblico disabituato a quel genere di linguaggio in un ascolto attento mentre la scenografia agisce sulla memoria con un salto temporale e sprigiona un fascino inspiegabile che favorisce l'irrealità dei luoghi, con gli scorci paesaggistici unici a rimanere vivi e presenti.



Una delle mie amiche ha evocato Pasolini e il Suo Vangelo secondo Matteo, film indimenticabile ambientato tra i Sassi di Matera forse perché anche il nostro borgo ha muri antichi in strade strette che raccontano storie, oltre a paesaggi e spazi ariosi non ancora violentati dagli uomini. Quasi sempre il pubblico vive con partecipazione l'incontro della Madre con il Figlio e quasi sempre l'attrice che interpreta il ruolo, quest'anno una giovane donna, riesce a coinvolgere gli astanti: non sono le parole ma il dramma di quell'incontro a smuovere dentro di noi i nodi irrisolti e a scioglierli per un attimo nelle lagrime di una forte emozione. In piazza Navarro domina l'albero di Giuda a cui si impicca il traditore (per ben due volte un imprevisto ha causato un notevole spavento per il realismo del gesto che stava per tramutarsi in tragedia), nella stessa piazza viene interpretata la scena della negazione e del tradimento di Pietro.



Sovviene alla memoria il quadro di Mattia Preti, pittore calabrese, che il nostro Salvatore Mitidieri nella sua tesi sul pittore attribuì per la prima volta all'artista di Taverna, meritandosi gli elogi della critica e la pubblicazione del suo scritto.

La Giudaica si chiude in Chiesa in cui quella stessa turba con ancora gli abiti indossati per il loro ruolo (tra di essi un'anziana ottantenne a cui l'abito e il turbante conferiscono una particolare aura) viene a prostrarsi e a impetrare la misericordia di quell'Uomo-Dio ingiustamente crocifisso.



COMUNE DI LAINO BORGO

Parco Nazionale del Pollino

ASSOCIAZIONE PRO LOCO 2016

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo economico dell'Ente Parco Nazionale del Pollino

REGIONE CALABRIA

PROVINCIA DI COSENZA

COMUNE DI LAINO CASTELLO

LA GIUDAICA

PROCESSO A GESÙ

LAINO BORGO - VENERDÌ SANTO - DALLE ORE 10.00